



LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"  
VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)

# REGOLAMENTO

**DELIBERA N. 2 del Consiglio di Istituto del 10/10/2017**

## **Art.1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente Regolamento è predisposto ai sensi:

- Regio Decreto del 4 maggio 1925, n.653.
- del D.P.R. del 24 giugno 1998 n° 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti).
- dell'art. 328, commi 2, 4, 7 del Decreto Legislativo del 16 aprile 1994 n°297.
- della Nota ministeriale del 15 marzo 2007 in merito all'uso dei cellulari a scuola

## **Art.2 DIRITTI FONDAMENTALI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

- a) L'alunno ha diritto ad una formazione culturale qualificata che curi e valorizzi l'identità di ciascuno, le inclinazioni personali degli studenti, e sia aperta alla pluralità delle idee.
- b) La comunità scolastica persegue la continuità dell'apprendimento, promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Gli alunni, attraverso i loro docenti e le comunicazioni visionabili sul sito esercitano il diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
- d) Gli alunni hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva per tutte le discipline.
- e) Gli alunni hanno diritto ad un'adeguata accoglienza che favorisca l'inserimento e l'integrazione.
- f) Gli alunni hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad esercitare il diritto di scelta tra le attività integrative e aggiuntive offerte dalla scuola, tramite i loro genitori se minori. L'organizzazione delle stesse è demandata alla scuola, sulla base di quanto deliberato in sede di programmazione didattica.
- g) Il Dirigente scolastico e i Docenti attivano con gli studenti ed i loro genitori un dialogo costruttivo in tema di programmazione, organizzazione, obiettivi didattici, fermi restando diritti, doveri e competenze degli Organi collegiali della Scuola.
- h) Tutti gli alunni hanno diritto al rispetto della propria confessione religiosa.
- i) Tutti gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della propria vita culturale e della cultura della comunità alla quale appartengono.
- j) La Scuola s'impegna, anche mediante il concorso degli Enti locali, della Direzione scolastica regionale, della ASL, a fornire un servizio didattico-educativo di qualità, con offerte formative aggiuntive e integrative, con iniziative concrete di recupero, di promozione e di valorizzazione umana, sociale, civile e culturale.
- k) La Scuola si impegna ad utilizzare, nei limiti imposti dal presente regolamento, tutte le strutture e le risorse materiali a disposizione e si impegna a fornire una strumentazione tecnologica il più possibile adeguata.
- l) La Scuola interviene, nei limiti delle risorse, a favore degli alunni bisognosi.
- m) La Scuola assicura l'integrazione degli alunni diversamente abili e in particolari situazioni di



**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

svantaggio, coinvolgendo tutti i Docenti, la collaborazione del personale specializzato, il personale ATA.

**Art.3 PRINCIPALI DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

- a) È doveroso rispettare l'orario d'ingresso, entrare in modo ordinato, avere con sé tutto il materiale necessario per il regolare svolgimento delle lezioni, indossare un abbigliamento decoroso e quindi adeguato al contesto scolastico.
- b) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- c) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a svolgere i compiti e impegnarsi nello studio, a partecipare a tutte le attività inserite nella programmazione della Scuola.
- d) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative, di prevenzione e sicurezza adottate dalla Scuola.
- e) Gli studenti sono tenuti a rispettare le cose proprie e altrui e quindi a utilizzare correttamente le strutture, gli arredi, gli strumenti didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola, di cui sono co- responsabili.
- f) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Gli studenti sono tenuti quindi a mantenerlo ordinato, pulito, accogliente sotto ogni punto di vista.
- g) Gli studenti sono tenuti ad effettuare la raccolta differenziata nell'Istituto, sia negli spazi interni, sia in quelli esterni. La scuola e tutti i suoi utenti dovranno procedere allo stoccaggio dei rifiuti come da regolamento comunale.
- h) Il rispetto per le persone, valore fondamentale per diventare cittadini consapevoli e responsabili, invita tutti ad usare un linguaggio corretto e rispettoso, evitando atti e parole offensive, ad usare un tono di voce moderato, a saper ascoltare e rispettare gli interventi dei compagni, anche se non se ne condividono le idee, a intervenire nei modi e nei momenti opportuni.
- i) Non è consentito agli studenti allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso ed uscire anche momentaneamente oltre il cancello esterno.
- j) Si ricorda infine che in caso di atteggiamenti scorretti, violenti o aggressivi (verbali o fisici) tra studenti è sempre necessario rivolgersi al personale della scuola affinché il conflitto venga risolto in maniera civile.
- k) Si ricorda che è vietato l'utilizzo di telefoni cellulari, MP3 o strumentazioni elettroniche affini: per venire incontro ad alcune esigenze evidenziate dalle famiglie di comunicazione con i figli nell'extrascuola, si consente l'introduzione nei locali scolastici di telefoni cellulari, che devono essere tenuti **RIGOROSAMENTE** spenti. La Scuola declina qualsiasi responsabilità in merito alla custodia di detti dispositivi, **custodia rimessa esclusivamente agli alunni che ne sono proprietari**. L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante l'attività didattica, è vietato. Se fosse disattesa tale regola, il Docente in servizio nella classe provvederà a farsi consegnare il cellulare stesso dopo che il proprietario avrà rimosso la SIM e a depositarlo in Presidenza o consegnarlo al delegato di plesso. L'apparecchio sarà restituito ad uno dei genitori; dopo il secondo sequestro la restituzione sarà accompagnata in automatico da una sanzione disciplinare. L'uso di telefoni cellulari, MP3 o strumentazioni elettroniche affini può essere autorizzato dal Docente per attività connesse alla lezione.



**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

- l) Le eventuali comunicazioni fra gli alunni e le loro famiglie, si svolgeranno con l'utilizzo del telefono fisso della Scuola o tramite il cellulare degli alunni se autorizzati dal docente. Quando dette comunicazioni non sono legate a necessità specifiche dell'Istituto, le richieste di colloquio telefonico con le famiglie saranno vagliate ed autorizzate dal docente di classe, dal Dirigente o da un suo Collaboratore
- m) Si ricorda infine che non è consentito introdurre all'interno dell'Istituto oggetti che potrebbero arrecare danno o determinare problemi nella gestione delle attività didattiche. In tal caso l'oggetto verrà sequestrato e restituito al genitore dell'alunno.

**Art.4     DISPOSIZIONI GENERALI**

- a) L'ingresso nell'edificio è indicato dal suono di due campane: la prima alle ore 8,25 indica l'invito ad un avvio sollecito degli alunni verso le rispettive aule, mentre la seconda alle ore 8,30 indica l'inizio delle lezioni; per le classi che entrano alle ore 8.00, invece, la prima campana suonerà alle 7.55 e la seconda alle ore 8.00. Il portone dell'istituto viene chiuso al suono della seconda campana. Sono concesse deroghe specifiche (fino a massimo 10 minuti) agli studenti pendolari che ne abbiano fatto richiesta.
- b) Il ritardo, qualora adeguatamente motivato e comunque a carattere di eccezionalità, comporterà la decisione da parte del docente della prima ora di ammettere o meno lo studente in classe, annotando comunque il ritardo sul registro. Tali ritardi saranno consentiti per un numero massimo di tre volte a quadrimestre, poi gli studenti minorenni saranno ammessi a scuola accompagnati da un genitore. I ritardi reiterati avranno delle ripercussioni sul voto di condotta.
- c) I ritardi collettivi, dovuti esclusivamente a verificabili problemi di mezzi di trasporto, saranno giustificati dalla Dirigenza.
- d) Gli alunni non possono lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni del giorno, se non per comprovate ragioni. A tutela degli studenti minorenni e delle loro famiglie le uscite anticipate dei singoli verranno concesse solo se gli stessi saranno prelevati da un genitore o da persone autorizzate con delega formale da parte degli esercenti la funzione genitoriale. L'uscita anticipata dovrà essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, da un suo Delegato e in assenza di entrambi dal docente della classe in servizio.
- e) Agli alunni maggiorenni, benché possano autogiustificarsi utilizzando l'apposito libretto, non è consentito, così come agli altri alunni, di entrare o uscire in orari diversi da quelli ufficiali.
- f) Gli allievi che dichiarino uno stato di malessere durante le ore di lezione devono presentarsi dalla Dirigenza e possono uscire solo accompagnati da un familiare.
- g) Gli alunni devono regolarmente giustificare le assenze. Le modalità di giustificazione sono così articolate:
  - Con il libretto apposito, firmato da un genitore, che avrà provveduto a depositare la firma;
  - Con modalità on-line (quando attivata)La giustificazione delle assenze deve essere presentata al docente della prima ora di lezione il giorno stesso del rientro o, al massimo, entro il terzo giorno successivo; scaduto tale termine l'alunno deve venire accompagnato dal genitore.
- h) Nel caso di assenze prolungate o assenze giornaliere troppo frequenti, il coordinatore di classe



**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

prenderà contatto con la famiglia.

- i) Per un numero di assenze continue e superiori a cinque giorni, è necessario allegare alla giustificazione un certificato medico qualora l'assenza sia dovuta a malattia.
- j) Gli alunni non possono essere allontanati dalla classe per provvedimenti disciplinari temporanei. Della loro vigilanza è sempre responsabile il Docente in servizio nella classe.
- k) Tra una lezione e l'altra, i cambi dei docenti dovranno avvenire, con l'ausilio dei collaboratori scolastici per il proprio ambito di pertinenza, con la maggiore celerità possibile e gli alunni non dovranno lasciare la classe, mantenendo un comportamento corretto.
- l) Durante l'intervallo per la ricreazione i docenti in servizio al momento del suono della campana vigilano sul comportamento degli alunni. La ricreazione ha una durata di dieci minuti ed ha luogo tra la terza e la quarta ora di lezione, dalle 11.25 alle 11.35.
- m) Durante le ore di lezione gli alunni possono raggiungere i bagni con il permesso del docente in orario, non più di uno per volta e senza trattenersi più del necessario fuori dall'aula.
- n) In caso di sciopero del personale della scuola, la famiglia sarà preventivamente informata, tramite comunicazione scritta, della possibilità, per il giorno stabilito, di una modifica dell'orario di lezione.
- o) Ai sensi della legge n. 584 dell'11. 11.1975, della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14.12. 1995 e di tutta la successiva normativa, compresa quella sulla sicurezza, è fatto divieto assoluto di fumare nei locali della scuola e nelle zone esterne di pertinenza, durante l'orario di funzionamento della Scuola per qualsiasi tipo di attività in essa posta in essere. Tale divieto è esteso alle sigarette elettroniche. Ai trasgressori sono applicabili sanzioni di natura amministrativa nella misura prevista dalla legge dello Stato, oltre che sanzioni disciplinari.
- p) **Distributori automatici di alimenti e bevande.** L'utilizzazione dei distributori automatici di alimenti e bevande è consentita agli alunni fino alle 8.30, durante la ricreazione e dopo il suono della campana del termine delle lezioni. La vendita dei panini è autorizzata solo durante la ricreazione. È fatto quindi divieto agli studenti di anticipare l'acquisto uscendo dall'aula prima dell'ora stabilita. I panini verranno distribuiti ad un rappresentante per ogni classe, che si impegna sia a predisporre e comunicare la lista delle richieste, sia a raccogliere la somma complessiva.

**Art.5 MANCANZE DISCIPLINARI**

Costituiscono mancanze ai propri doveri scolastici i seguenti comportamenti:

- a) Arrivare frequentemente in ritardo.
- b) Non giustificare le assenze e non trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia.
- c) Manifestare un comportamento irrispettoso e offensivo nei confronti di tutti gli operatori della Scuola e dei compagni.
- d) Utilizzare un linguaggio scorretto e non adeguato all'ambiente scolastico.
- e) Recare danni o utilizzare in maniera scorretta le attrezzature, gli strumenti didattici, arredi scolastici e qualsiasi altro oggetto patrimonio della Scuola.
- f) Assumere comportamenti che offendano la civile convivenza, che siano di disturbo e non permettano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni e di tutte le attività scolastiche.



**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

- g) Assumere atteggiamenti violenti e aggressivi all'interno della scuola verso i compagni e tutti gli operatori scolastici.
- h) Mettere in atto comportamenti scorretti non solo all'interno degli edifici scolastici (corridoi, bagni, aule), ma anche negli spazi esterni di pertinenza e in occasione di attività che comportino uscite dagli spazi scolastici.
- i) Non mantenere ordinato e accogliente sotto ogni punto di vista l'ambiente scolastico.
- j) Utilizzo di cellulari, iPod, Mp3 e altri supporti elettronici e/o multimediali durante lo svolgimento delle attività didattiche quando non autorizzati dal Docente per attività connesse alla lezione.
- k) Introdurre oggetti impropri e pericolosi.
- l) Allontanarsi dall'aula o dalla scuola senza permesso.
- m) Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza adottate dalla Scuola.

**Art.6 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

*"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"*

(Art. 4 del "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti)

- a) I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono quelli che contravvengono ai doveri scolastici.
- b) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- d) Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- e) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- f) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, anche per periodi superiori ai quindici giorni.
- g) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- h) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal modo la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero del permanere della situazione di pericolo.
- i) In presenza di atti di disturbo o di negligenza dell'intera classe, i docenti possono ricorrere all'intervento del Dirigente scolastico o dei collaboratori per un richiamo ufficiale.
- j) In caso di gravi mancanze disciplinari che determinino l'allontanamento dalla Comunità scolastica o il risarcimento di un danno, di tali provvedimenti saranno immediatamente



**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

- k) informati i genitori. L'allontanamento dalla Comunità scolastica fino a 15 giorni, per gravi infrazioni disciplinari, è disposto dal Dirigente scolastico su conforme parere del Consiglio di Classe competente; le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Istituto.
- l) Per tutte le mancanze potranno essere assegnati ulteriori compiti o ricerche da svolgere a casa o a scuola; potranno essere previste forme di sospensione con obbligo di frequenza; potranno essere sequestrati temporaneamente gli oggetti di cui all'art. 3 dei "Doveri degli studenti"; potranno essere promossi dei servizi utili alla collettività; gli alunni potranno essere esclusi da uscite didattiche, visite guidate, attività progettuali.
- m) Agli alunni che non rispettino i propri doveri scolastici e comportamentali sono inflitti, secondo il livello di gravità e in proporzione al ripetersi degli stessi, i seguenti provvedimenti disciplinari:

<b>Tipologia di sanzione</b>	<b>Organo competente</b>
<b>Richiamo verbale, comunicazione alla famiglia tramite nota sul Registro di classe</b>	Docenti Dirigente Scolastico
<b>Esclusione dell'alunno da attività scolastiche ed extrascolastiche (visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a manifestazioni)</b>	Dirigente Consiglio di Classe
<b>Convocazione dei familiari e allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a fino a 15 giorni</b>	Consiglio di Classe
<b>Convocazione dei familiari e allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni</b>	Consiglio Istituto

**Art.7 ORGANI COMPETENTI CHE ADOTTANO IL PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE**

- a) Tutte le infrazioni previste sono sanzionabili quando vengano commesse all'interno dell'edificio scolastico (ivi compresi gli spazi aperti di pertinenza), durante le attività curricolari, durante le attività extracurricolari, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola, nel corso delle uscite didattiche e viaggi di istruzione.

**PROPOSTA DI INTEGRAZIONE**

**a bis) Sono altresì sanzionabili le condotte di cui ai punti 11, 20 e 23 dell'Allegato A all'art. 6 del presente regolamento.**





**LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"**  
**VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)**

- b) Gli Organi competenti a disporre le sanzioni sono indicati nella tabella di cui sopra.
- c) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (art. 4 comma 6 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n°249).
- d) La sanzione disciplinare della sospensione fino a 15 giorni rientra nella competenza del Consiglio di classe (art. 328 comma 2° del D.L. vo 297 del16/04/94).
- e) L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati a terzi o al Patrimonio della Scuola.
- f) L'Organo competente ad irrogare la sanzione decide in merito al risarcimento dei danni.

**Art.8 PROCEDIMENTI**

- a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- b) In caso di gravi mancanze disciplinari che possano determinare l'allontanamento dalla Comunità scolastica o il risarcimento di un danno, di tali provvedimenti saranno immediatamente informati i genitori.
- c) Il Consiglio di classe assume le sue decisioni, sentite le ragioni dello studente ed ascoltati i genitori, durante una seduta appositamente convocata.
- d) Le sanzioni vengono irrogate nel corso della seduta stessa a maggioranza dei presenti.
- e) In casi di particolari situazioni disciplinari di comprovata gravità e per non inficiare il valore della tempestività del provvedimento adottato, il Dirigente Scolastico potrà comminare sospensioni dalle lezioni fino a tre giorni; i genitori degli alunni interessati saranno informato del provvedimento motivato adottato dal Dirigente, in attesa di ratifica dello stesso da parte del competente Organo Collegiale.

**Art.9 IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari diverse dalla sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso, da parte dei genitori o degli interessati (se maggiorenni) entro 5 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla Scuola. Contro il provvedimento di sospensione fino a 15 giorni è ammesso ricorso al USP entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento disciplinare.

**Art.10 ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia decide sui conflitti che sorgono all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento. Esso è presieduto dal Dirigente e composto da un genitore, da uno studente e da due insegnanti designati dal Consiglio d'Istituto.

L'identificazione dello studente (e dell'eventuale supplente) viene fatta mediante elezione da parte degli studenti su base annuale, contestualmente alle elezioni per i rappresentanti di classe.

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto, è così disciplinato:

- a) La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al suo Presidente che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante.
- b) Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti



## LICEO CLASSICO, LINGUISTICO E SCIENZE UMANE "B. R. MOTZO"

VIA CABOTO, 7 - 09045 QUARTU SANT'ELENA (CA)

che, in caso di impedimento ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di garanzia, per iscritto (preferibilmente via mail), prima della seduta, la motivazione giustificativa dell'assenza.

- c) Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione

del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

- d) Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.
- e) L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.